

1986-2011: 25 anni di Parrocchia

Parrocchia S. Maria Assunta

25 ANNI
INSIEME

CIELO & TERRA

Senna Comasco - Navedano

A cura della **Parrocchia Santa Maria Assunta**

Via Intimiano, 25 - Senna Comasco

Anno XVIII - NR. 12 - DICEMBRE 2011

**Accogliamo Gesù bambino
nelle nostre famiglie!**

Il valore del Natale

Natale è una festa troppo bella per lasciarcela sfuggire! Purtroppo c'è sempre chi la vuole ridurre ad una semplice occasione per evadere dal solito *tran-tran* o per trarne vantaggi economici. Noi cristiani cerchiamo invece di vivere almeno qualcuno dei suoi significati profondi: ne abbiamo troppo bisogno!

Penso in particolare all'importanza di considerare il valore inestimabile della propria famiglia, alla bellezza di gustare con tutta la comunità la gioia delle tante cose che ci uniscono, alla necessità di recuperare la speranza per il futuro di ogni persona e di tutta la nostra società in crisi.

Chiedo che si provi a valorizzare quanto la nostra tradizione ci offre:

- ☆ *il presepe in casa, dove è possibile, che può anche diventare un luogo di silenzio e di preghiera;*
- ☆ *la preparazione immediata, soprattutto se si hanno bambini e ragazzi che possono seguire la Novena nella settimana che precede il Natale;*
- ☆ *una bella confessione preparata e fatta con calma;*
- ☆ *la Messa natalizia con tutta la famiglia;*
- ☆ *una visita alle persone più care, specialmente se ammalate.*

In fondo basta poco. Natale porta sempre con sé una grazia speciale per ogni persona che si affida al Mistero. Prova anche tu ad affidarti e a fare qualche passo verso di Lui.

Con gli auguri di un Santo Natale,

don Mauro

P.S. *Condivido con don Luigi la gioia di aver visitato le vostre famiglie: per noi preti questa è davvero una grande grazia. Con calma, più avanti, proveremo a condividere anche con voi qualcosa di questa esperienza. Per adesso: grazie della vostra accoglienza!*

Senna, Navedano e Cucciago in... concerto

Aspettavamo un'occasione...ed ecco:
Gesù che nasce, ci è sembrata la migliore!



L'idea di un "concerto" che coinvolgesse i tre cori (Cucciago, Senna, Navedano) è nata, innanzi tutto, dal desiderio di incontrarci e di creare qualcosa di bello insieme. Questo desiderio è stato alimentato anche dalle novità di questi ultimi tempi dettate dalla Diocesi.

Abbiamo sentito la necessità di "leggere" queste novità come un prezioso invito ad uscire dal nostro arido individualismo, per venirci incontro e fare comunione!

Ed ecco, è proprio questo lo spirito ed il senso del nostro trovarci insieme a cantare. Ma non vogliamo tenere la gioia di questo canto per noi, vogliamo condividerla con l'intera comunità "Senna-NavedanoCucciago". È per questo che rivolgiamo a tutti il nostro caloroso invito a ripercorrere insieme, al termine delle festività natalizie, la "storia" della venuta di Gesù tra noi dall'annunciazione alla nascita, attraverso canti e riflessioni.

La serata "concerto" si svolgerà



Giovedì 5 gennaio

alle ore 21.00



presso la Chiesa parrocchiale di Cucciago

alla presenza dei tre cori di Cucciago, Senna e Navedano

Verranno proposti canti della tradizione natalizia inframmezzati da letture e riflessioni che ripercorrano la "storia" dell'evento del Natale.

Gli appuntamenti natalizi

NOVENA PER I RAGAZZI

Ogni giorno alle ore 16.15 in Chiesa da Lunedì 19 a Venerdì 23 Dicembre. I ragazzi seguiranno un originale percorso di animazione con storie, segni, gesti e preghiere, e ogni giorno riceveranno un pezzo di una speciale "lanterna della famiglia", con tanto di led luminoso finale, da usare poi in casa nel tempo natalizio.



CONFESSIONI PER TUTTI

Celebrazione comunitaria

È necessario continuare a puntare sulla celebrazione comunitaria con confessione individuale. Quest'anno potremo contare sulla presenza di 3 sacerdoti (*don Mauro, don Luigi e don Sandro*) che si renderanno disponibili **GIOVEDÌ 22 DICEMBRE dalle ore 20.45 in Chiesa parrocchiale**.

Si inizia con una piccola preghiera comune, con una proposta di esame di Coscienza, e poi si prosegue con le confessioni individuali. Si può naturalmente arrivare anche più tardi delle 20.45, se prima si hanno impegni lavorativi o familiari. Cercheremo di fare in modo che fino alle 22.00 ci sia comunque qualche prete presente.

Questo momento è da preferire alle confessioni della Vigilia, potendo fare le cose con la necessaria calma e preparazione.

Confessioni della vigilia

SABATO 24 DICEMBRE due preti saranno disponibili in Chiesa dalle 9.00 alle 11.30 e dalle 15.00 alle 18.00.

Confessioni per i ragazzi e adolescenti

GIOVEDÌ 22 e VENERDÌ 23 dalle 15.00 alle 16.00, prima della Novena, con due o tre preti a disposizione.

BENEDIZIONE DELLE STATUINE DI GESÙ BAMBINO

Domenica 18 Dicembre durante le Messe delle 9.30 a Navedano e delle 11.00 a Senna portate le statue di Gesù Bambino che metterete nel presepe: le benediremo e consegneremo anche una preghiera e un lumino per la notte di Natale.

MESSE NATALIZIE

NATALE

- **MESSA DI MEZZANOTTE** con inizio della **Veglia** preparata dai Giovani il 24 dicembre alle ore 23.30 (*la Chiesa aprirà alle ore 23.00*). Al termine panettone e vin brulé per tutti.

- **MESSE DEL 25 DICEMBRE** secondo il consueto orario festivo.

26 DICEMBRE, S. STEFANO

In Parrocchia si celebra solo **due Messe**, precisamente a **Navedano alle 9.30** e in **Chiesa parrocchiale alle 11.00**. Sono sospese quelle delle 8.30 e delle 18.00.

1° GENNAIO 2012

Viene *sospesa* la Messa delle 8.30, mentre si celebra regolarmente alle **9.30** a Navedano, alle **11.00** e alle **18.00** a Senna.

6 GENNAIO, EPIFANIA

Si seguirà il consueto orario festivo.

▶ Consultare il Notiziario settimanale per particolari più precisi o eventuali variazioni di programma. Si può farlo anche su internet all'indirizzo:
http://www.parrocchiasennacomasco.it/ag_settim/ag_settim.htm

CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO

La prossima celebrazione comunitaria dei battesimi è in programma **domenica 12 febbraio 2012 alle ore 15.00**.

Chi è interessato contatti don Mauro dopo Natale, possibilmente entro la fine di Gennaio.

Operazione nuovo oratorio

Ll cantiere del nuovo oratorio della nostra Parrocchia sta procedendo celermente. Settimana dopo settimana si può apprezzare l'avanzamento del cantiere.

Dopo la demolizione del vecchio prefabbricato, lo scavo per le fondamenta, si è passati alla posa delle fondamenta e ora comincia a prendere forma il piano seminterrato. Dopo l'emozione della posa della prima pietra, in cui eravamo davvero in tanti a far festa, ora è arrivato il momento anche per noi parrocchiani di darci da fare.

Infatti se la struttura dell'oratorio cresce, a crescere sono anche le spese da affrontare, via via in questi mesi sono già state saldate alcune fatture relative alla fase iniziale per avviare il cantiere e così sarà anche nei prossimi mesi. Così, oltre alle modalità già note per poter contribuire alla costruzione dell'oratorio, per le prossime settimane sono state pensate alcune belle proposte a cui chiediamo di partecipare con vivo entusiasmo, e che Vi chiediamo di pubblicizzare agli amici, ai vicini, ai compagni di scuola..., Vi aspettiamo!

L'oratorio cresce!

In poco tempo dopo la posa della



Foto 1



Foto 2



Foto 3

prima pietra lo scorso 23 ottobre, a fine mese cominciano a vedersi le mura del piano terreno (foto 1) e durante il mese di novembre il piano terreno comincia a prendere forma (foto 2 e 3).

Regalami un mattone



Domenica 18 dicembre

Al termine di tutte le S. Messe verranno messi in vendita, simbolicamente, i mattoni del nostro nuovo oratorio, a 10 Euro l'uno. Non c'è limite al loro acquisto, potete acquistarne quanti ne volete, e volendo si può mettere il proprio nome sul cartellone che rappresenta l'oratorio

Tombolata dell'Epifania

Venerdì 6 gennaio 2012

Nel pomeriggio di festa che conclude il periodo delle festività natalizie ci sono due proposte. La prima alle **ore 15.00** in Chiesa parrocchiale dove ci sono il bacio a Gesù bambino e la Benedizione dei bambini, e la seconda è la tradizionale tombolata alle **ore 16.00** al Centro sociale di via Roma con tanti premi per tutti.



L'oratorio sarà così

Ringraziamento

Ringraziamo l'Amministrazione Comunale di Senna Comasco che ha versato alla Parrocchia € 20.000 quale contributo per la costruzione del nuovo oratorio.

Mattoni per il nuovo oratorio

Partecipa anche tu al finanziamento del nuovo oratorio!

- *Facendo un versamento sul C.C. IT26 R084 3051 0800 0000 0054 400 della Cassa Rurale ed Artigiana intestato alla nostra Parrocchia.*
- *Utilizzando la **bussola in Chiesa** vicino al plastico dell'oratorio.*
- *Partecipando alla **raccolta dei tappi di plastica** (quelli delle bottiglie dell'acqua, del latte, delle bibite e quelli dei detersivi, tutti ben puliti)*

Lettera alle Famiglie

del nostro nuovo Arcivescovo Angelo Scola

Carissimi, anche quest'anno i sacerdoti della diocesi ambrosiana con i collaboratori della comunità visiteranno la vostra famiglia rinnovando a bella usanza di portare in ogni casa la benedizione del Signore. Da dove nasce questa tradizione che si ripete ogni Natale?

Lo si può capire bene se riflettiamo sul fatto che il Natale di Gesù è il coinvolgersi fisico di Dio con noi. Il Vangelo lo dice esplicitamente riferendone il nome, Emmanuele, che significa appunto "Dio con noi". A causa del ritmo frenetico della vita spesso noi non ci rendiamo conto dell'enormità di questo dono non meritato.

Quel Dio che si fa bimbo ha a che fare con una donna che resta incinta, con un parto. Deve fare i conti con le leggi di uno Stato a cui sottomettersi. Concepito in modo singolare per la potenza dello Spirito Santo, il Bambino Gesù, vero Dio e vero uomo, viene al mondo come ognuno di noi dentro una trama di rapporti stabili con un padre e con una madre. Anche al giorno d'oggi, al di là dei grandi cambiamenti, questo fatto identifica la famiglia. Si vede in questo modo il rapporto assai stretto che esiste tra il Santo Natale e la famiglia.

Aprire con libertà la porta di casa a sacerdote e ai suoi collaboratori per ricevere la benedizione che esprime la vicinanza del Dio fatto bambino è un gesto semplice e buono. Paolo VI, nel suo celebre viaggio in Terra Santa del 1964, pronunciò a Nazareth parole molto profonde sul rapporto tra il Natale e la Santa Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria: «La casa di Nazareth è la scuola... che ci permetterà di conoscere chi è Cristo... tutto ciò insomma di cui si servì per manifestarsi al mondo. Ci insegnerà ad apprendere la vera scienza della vita... cos'è la famiglia, cos'è la comunione di amore... la sua funzione naturale nell'ordine sociale» (Paolo VI, Omelia a Nazareth, 5 gennaio 1964).

Per tutti noi, abitanti della diocesi ambrosiana, il prossimo anno sarà caratterizzato da un avvenimento straordinario che, attraverso l'esperienza della famiglia, si lega a questo Natale. Dal 30 maggio al 3 giugno 2012 si svolgerà infatti a Milano il VII incontro Mondiale delle Famiglie cui interverranno molte migliaia di papà, mamme, figli, nonni e nonne provenienti da tutti i continenti cui, ovviamente, si aggiungeranno alcune centinaia di migliaia di fedeli da tutta Italia, soprattutto dalla Lombardia.

Benedetto XVI vivrà per la prima volta l'Incontro Mondiale delle Famiglie

in Italia e verrà per la prima volta a Milano. Il Santo Padre ha voluto prendere parte di persona a questo incontro perché il suo compito di «confermare la fede» (Lc 22,32) riguarda in modo speciale la famiglia. Ognuno di noi infatti fa l'esperienza di essere amato dai propri genitori e in questo modo impara a sua volta ad amare. L'amore oggettivo ed effettivo è il centro della vita dell'uomo ed è perciò la condizione per la sua crescita armonica che lo rende capace di rapportarsi con gli altri, di lavorare e di riposare. Il titolo del VII Incontro Mondiale delle Famiglie, "La Famiglia, il lavoro e la festa", esprime molto bene questa esperienza comune ad ogni uomo e ad ogni donna.

Il sacerdote busserà ad ogni porta per portare la benedizione ma ovviamente, come già ci ricordava il nostro grande patrono Sant'Ambrogio riferendosi a Gesù, «non entrerà se tu non vorrai» (cf. Commento al Salmo 118). Quando dico "busserà ad ogni porta" ho in mente come è cambiata la nostra società in questi anni. Anche in Lombardia sono presenti uomini e donne di molte nazionalità diverse, appartenenti a diverse religioni.



Inoltre non pochi sono coloro che si dichiarano agnostici, né mancano quanti si dicono atei. Anche le porte delle loro case sentiranno il tocco del sacerdote che accetterà con semplicità di cuore sia di essere accolto, sia di essere ignorato, sia di essere cortesemente invitato a non entrare, sia di essere respinto come non gradito. Egli saprà essere rispettoso delle fedi e delle convinzioni di ciascuno. Chi non volesse ricevere la benedizione con il segno del Crocifisso potrà scambiare una qualche parola. È così necessario oggi ascoltarsi e parlarsi, ed è così raro...! Il sacerdote e i suoi collaboratori avranno particolare cura di varcare, se desiderati, la soglia delle case segnate da ogni sorta di prova: dalla malattia, dalla morte, dalla solitudine, dal dolore morale, dalla povertà, dalla emarginazione... Visiteranno i luoghi collettivi in cui si concentrano quanti non hanno casa, e quelli in cui convergono coloro che non hanno di che soddisfare i bisogni primari del cibo, della salute, dell'igiene e dell'alloggio (mense, case d'accoglienza, ospedali, carceri...). Neppure ignoreranno i luoghi del lavoro quotidiano e, senza in nulla misconoscerne a natura laica, quelli in cui operano e istituzioni preposte al governo del Paese.

La memoria viva della nascita di Gesù, che la Chiesa celebra solennemente nella Santa Messa di mezzanotte, riempie di gioia i cristiani e tutti «gli uomini che Egli ama» (Lc 2,14). Si capisce bene allora perché il Natale sia una benedizione e

questo spiega l'andare del sacerdote per vie, per condomini e per case. Come si potrebbe infatti tenere per sé una gioia così grande? Tutti noi facciamo normalmente esperienza di come ogni gioia tenda, per sua natura, ad essere comunicata. È il bello della vita ed è ciò di cui, in questo tempo di grande travaglio, sentiamo una forte necessità.

La benedizione natalizia non è una magia. Così come la grande tradizione di incontrarsi tra familiari a Natale, rompendo con un momento di festa un ritmo di vita spesso troppo meccanico, non è puro sentimentalismo. Al contrario è fare spazio alla risposta a desiderio che sta nel cuore di ciascuno di noi. Questo vale per i bimbi che – con sguardo pieno di meraviglia – contemplanò il presepe e l'albero di Natale, per gli adolescenti che incominciano a fare i conti con i senso della vita, per i giovani occupati nell'immaginare il loro incerto futuro, per le generazioni di mezzo spesso provate dal "mestiere di vivere", per gli anziani sospesi tra i rischio dell'ignavia e il dono del loro tempo libero agli altri, per i vecchi che hanno cominciato la loro battaglia con la morte nella prospettiva dell'eternità.

A rispondere alla nostra domanda natalizia di pace e di felicità non è né un sentimento, né un precetto, né una dottrina: è il Dio bambino. La Vergine Santissima lo stringe a sé, San Giuseppe accudisce i due. Per l'avvenimento di questa nuova famiglia che nasce si muovono gli Angeli e i pastori. Magi da lontano hanno attraversato vie impervie. Questo inerme Bambino ha suscitato l'odio dei potenti che hanno versato il sangue di tanti innocenti, figura del destino di croce che fin dall'inizio segna il cammino del Dio fatto uomo sulla nostra terra.

Nascita e morte, gli ingredienti della vita di ognuno di noi. Gioie e dolori, nostra quotidiana esperienza. A nulla si è sottratto il Dio con noi, senza intaccare in alcun modo il cammino della libertà di ogni uomo, qualunque sia i tempo e lo spazio cui appartiene. Senza impedire il genio creativo dell'intelligenza di cui lo ha dotato. Senza intralciare i tentativi di costruire vita buona nella famiglia umana. Egli è con noi fragile come un bimbo, destinato alla croce. Ma la sua croce non è sconfitta: è suprema manifestazione d'amore. Noi adoriamo questo bambino oggi, dopo 2000 anni, perché è risorto e vivo. È con noi qui ed ora. Carissimi, tutto questo ci ricorda il Natale.

Mi sono permesso di ridirvelo con queste parole perché so che potrò raggiungervi di persona. Infatti i sacerdoti che vi consegneranno questa lettera sono il "prolungamento" del vostro Arcivescovo. Delle sue mani e, soprattutto, del suo cuore. Buon Natale.

✠ Angelo Card. Scola, Arcivescovo

Dal Gruppo Missionario

Anche quest'anno grazie al contributo di gran parte della nostra comunità abbiamo raggiunto il traguardo fissato, infatti durante il trascorso mese di ottobre, dedicato alle missioni, il Gruppo missionario della Parrocchia ha effettuato come tanti sanno delle vendite con il cui ricavato sono stati finanziati dei piccoli progetti di tre dei quattro missionari che oramai da anni aiutiamo. A ciascuno abbiamo donato 600 €, i missionari sono Padre Luigi Paggi operante in Bangladesh, Padre Ireneo in Ghana e Suor Piera del Burchina Faso.

Oltre a ringraziare tutti coloro che hanno contribuito economicamente, questa volta vorremmo ringraziare tutte le persone che hanno dato una mano fattivamente. Iniziamo con il mitico Sergio Moraschinelli che per ben tre volte è andato in Valtellina per acquistare le mele (quest'anno comperate direttamente dal produttore) e raccogliere le castagne distribuite in oratorio a Navedano il 23 ottobre in occasione della giornata missionaria mondiale. Di seguito un grande grazie a Leo Nicastro che si è recato in Valtellina mettendo a disposizione il suo autocarro per il trasporto delle mele. Grazie a ai formidabili "venditori", Bruno Villa, Corvi Elda, Adriano Varotto, Sandro Castelnuovo, Roberto Novati e Paolo Bernini, che si sono sacrificati nella vendita porta a porta delle mele e delle patate. Infine un infinito grazie a Anna Luperto, Melina Rigamonti e ancora Elda Corvi che da sole hanno preparato ben 23 torte e 10 confezioni di biscotti, naturalmente grazie anche a tutte le mamme che hanno portato le torte da vendere in chiesa anonimamente e a tutte le persone che le hanno acquistate. Di seguito elenchiamo i vari ricavi.

1) vendita torte a Senna Comasco	€ 347
2) vendita torte a Navedano	€ 180
3) vendita mele e patate	€ 790
4) ricavo castagnata	€ 140

Totale € 1.457

Per quanto riguarda l'iniziativa del nostro gruppo e cioè la recita di un rosario presso il nostro santuario, ebbene, il riscontro - con nostro grande disappunto - è stato negativo in quanto il giovedì, solo pochissime ma assidue persone sono state presenti.

G.P.



Appunti e appuntamenti

Domenica 18 dicembre

Benedizione del Gesù bambino durante le Messe delle 9.30 a Navedano e delle ore 11 a Senna.

Martedì 20

A Navedano ore 20.45 in P.za delle Fornaci: benedizioni delle famiglie, dove quest'anno non si è potuti passare nelle case come gli altri anni.



Confessioni comunitarie

Giovedì 22 alle ore 20.45 in Chiesa parrocchiale.

Sabato 24

Ore 23,30 Veglia in Chiesa, segue la Messa di mezzanotte. A Natale le Messe seguono l'orario festivo.

Giovedì 5 gennaio 2012

Ore 21: concerto dei cori di Senna, Navedano e Cucciago

Venerdì 6 gennaio 2012

In Chiesa alle ore 15: bacio al Gesù bambino e benedizione
Al Centro sociale di via Roma alle ore 15.45: tombolata

Avvisi aggiornati settimanalmente

con il NOTIZIARIO che trovate in fondo alla Chiesa

C.P.P.

Ultime dal Consiglio Pastorale

Lunedì 7 novembre 2011, alle ore 21, presso la Sala del Consiglio della Parrocchia Santa Maria Assunta, si sono riuniti il Consiglio Pastorale Parrocchiale e il Consiglio Affari Economici.

Don Mauro apre la seduta con la recita della preghiera. A seguire Don Luigi, da poco residente presso la casa parrocchiale, si è presentato a tutti i presenti parlando della sua esperienza passata e dei propositi per il futuro.

Invitati da Don Mauro si procede ad una verifica delle attività svolte negli ultimi due mesi all'interno della Comunità. Si sono viste tante persone dare il proprio contributo ed impegnarsi per la parrocchia soprattutto in questo momento di grande cambiamento. Si può dunque tracciare un bilancio positivo, condividendo la necessità di favorire maggiormente i rapporti e il dialogo tra i diversi gruppi della ns. comunità.

Una prima concreta necessità sarà quella trovare un sostituto dell'organista (Luca Attanasio), che dopo tanti anni di servizio non potrà più dare la propria disponibilità.

Vengono date le seguenti comunicazioni:

- È prevista a giorni la consegna da parte dell'Amministrazione Comunale del contributo pari a Euro 20.000 che verrà destinato per la realizzazione del nuovo oratorio.
- Per quanto riguarda la richiesta pervenuta dall'Amministrazione Comunale di poter utilizzare - ottenendo in cambio la realizzazione gratuita di alcuni interventi (recinzione, illuminazione, spogliatoi) - il campo da calcio dell'oratorio di Navedano, il Consiglio dà una prima favorevole opinione, espressa dalla maggioranza dei consiglieri. I dettagli dei tempi di utilizzo e delle modalità di gestione da parte del Comune saranno stabiliti da una apposita Convenzione che dovrà avere il benessere della Curia.
- Con il mese di gennaio riprenderà la distribuzione in Chiesa delle buste per la raccolta fondi del nuovo oratorio e nel frattempo verranno organizzate altre iniziative (cene, acquisto simbolico di mattoni).
- Si sottolinea la necessità di organizzare il presepe vivente per la festività dell'Epifania. Prossimamente verrà presa una decisione definitiva.

Esauriti i punti all'ordine del giorno il Vicario ha dato appuntamento per il prossimo incontro.

F.M.

Le chiese domestiche nei primi secoli dell'era cristiana

Nel precedente numero abbiamo introdotto il tema della "Chiesa domestica" in vista dell'incontro mondiale del Papa con le famiglie di Milano, trattando di queste chiese in ambito biblico e particolarmente attraverso le lettere di San Paolo. Ora proviamo a gettare lo sguardo sulle Chiese domestiche nei primi secoli dell'era cristiana, questo sguardo ci permetterà di cogliere la centralità della famiglia e della vita familiare per la Chiesa.

Per i primi cristiani era un dato assodato che "dove vi è Cristo, vi è la Chiesa", e Cristo è presente nell'eucarestia, ma anche nella comunità e comunione tra i vescovi e i fedeli, e nella stessa famiglia dove si vive e trasmette la fede. In questo periodo vi era una continuità tra celebrazione dell'eucarestia e vita familiare perché era la stessa eucarestia ad essere celebrata del vescovo o un suo delegato (il presbitero) all'interno della casa dove viveva la famiglia e dove si ritrovavano i vari fedeli, le chiese e le basiliche si diffusero infatti solo a partire dal quarto secolo quando il cristianesimo diventò religione "lecita" e i cristiani divennero via via sempre più numerosi, ma nei primi tre secoli le celebrazioni erano fatte all'interno della Casa, a volte in stanze adibite a questo scopo preciso.

Un altro aspetto importante della vita nella Chiesa domestica era la lettura della Parola di Dio e la sua meditazione, da questa lettura venivano prese tutte le norme di comportamento e i principi etici di riferimento per la vita quotidiana all'interno della famiglia e della società. I primi autori cristiani, prendendo come esempio i filosofi greci a loro contemporanei o appena anteriori (ma anche sull'esempio di San Paolo), redassero tutta una serie di elenchi di compiti, mansioni, diritti e doveri a cui i vari membri della famiglia dovevano attenersi per vivere la loro fede. Uno scritto della fine del primo secolo che è



una sorta di discorso catechetico detta "Didaché (insegnamento)" affermava per esempio: "Non alzare la mano su tuo figlio (pratica evidentemente molto diffusa), ma dalla fanciullezza li educerai nel timore di Dio. Non comandare con durezza al tuo servo o alla tua domestica, che sperano nello stesso Dio, perché temano il Signore che sugli uni e sugli altri... Voi servi siate sottomessi ai vostri padroni come all'immagine di Dio nel rispetto e nel timore" Altri autori cristiani di questo periodo scrivono testi simili, il cui scopo era quello di favorire una vita ordinata e relazioni familiari fruttuose e feconde.

L'ultimo aspetto importante della vita cristiana all'interno delle chiese domestiche era l'esperienza di ospitalità e accoglienza della diversità. Le chiese domestiche non erano luoghi chiusi, riservati alla sola vita familiare, ma erano un spazio aperto a tutti i battezzati (San Paolo nella lettera ai Galati scriveva che in Cristo non ci sono più giudei o pagani, schiavi o liberi, uomini o donne perché tutti sono uno in Cristo Gesù), nelle chiese domestiche vivevano e si incontravano persone di cultura, estrazione sociale, lingue, abitudine, costumi molti diversi da loro, in queste chiese domestiche maturò quindi con il tempo la consapevolezza che tutti i battezzati erano uguali anche se diversi per sesso, etnia e posizione sociale, si capì che tutti avevano la stessa dignità perché esseri umani e perché tutti quanti amati in egual misura da Dio. Questa consapevolezza ha una rilevanza notevolissima perché realizzò ad una sorta di rivoluzione silenziosa che portò al superamento di idee e concezioni radicate come l'idea che la schiavitù fosse un fatto naturale (tesi sostenuta anche da importanti filosofi greci) così come naturale fosse l'inferiorità della donna rispetto all'uomo.

Nei primi secoli la Chiesa domestica e quindi la famiglia (nel greco antico la stessa parola designa sia la casa che la famiglia) avevano un posto centrale nella vita della Chiesa, anzi la stessa vita della Chiesa, con la celebrazione eucaristica, l'ascolto e la predicazione della Parola di Dio, l'accoglienza ai fratelli, ai predicatori itineranti, il servizio ai poveri, si svolgeva essenzialmente all'interno della Chiesa domestica, con termini moderni si potrebbe dire che la liturgia, la pastorale e la carità avevano come centro nevralgico e propulsore la chiesa domestica e la famiglia. Oggi sappiamo che non è più così ormai da molto tempo, nel prossimo appuntamento cercheremo di capire come mai la chiesa domestica ha perso questa centralità nella vita della Chiesa e ci chiederemo se e in quale misura è possibile ridare rilevanza alla famiglia all'interno della comunità ecclesiale.

F.L.

L'agenda parrocchiale

L'anagrafe della Parrocchia

Battesimi Sono rinati in Cristo:
- Brivio Eva - Monti Cristiano

Funerali Sono tornati alla Casa del Padre:
- Prando Sabina, di anni 79 - Rao Angela, di anni 71

Confessioni

Ogni sabato, dalle 15.00, don Luigi è in Chiesa (o nei pressi) per la confessione individuale.
Don Mauro confessa un sabato a Cucciago e uno a Senna, dalle 15.30 fino alle 16.30 circa.
Secondo gli orari riportati a pagina 4.

Orario delle sante Messe

VIGILIARE:

a Senna alle ore **18.00**

FESTIVE:

a Senna alle ore **8.30, 11.00 e 18.00** a Navedano alle ore **9.30**

FERIALI:

a Senna **da lunedì a sabato** alle ore **8.30**
a Navedano **martedì e venerdì** alle ore **16.00**

In caso di funerale...

Il giorno in cui si celebra una messa funebre viene sospesa la messa delle ore 8.30, sia a Cucciago che a Senna. L'eventuale intenzione verrà recuperata nella messa plurintenzionata della settimana successiva del sabato a Senna.



Cielo & Terra

Contatti:

Don Mauro Mascheroni (Vicario per l'unità pastorale)

Casa parrocchiale di Cucciago: tel. **031.787269** – Cell. **340.385.94.29**

Casa parrocchiale di Senna: tel. 031.460174 (Don Luigi Molteni)

Collaboratori: Don Sandro Bonato e Don Validio Fracasso.



Se avete foto, contributi e/o articoli...

inviare una e-mail a: notiziario_parr@tiscali.it
entro la prima domenica del mese, grazie!



*Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione
e alla distribuzione di questo numero.*

Questo numero di Cielo & Terra è stato chiuso il 08/12/11

**Potete trovare l'ultimo numero di Cielo & Terra su:
www.parrocchiasennacomasco.it**